

SECONDO INCONTRO
29 settembre 2018

Grazie Gesù!

Lc 18,10-14

Dal vangelo secondo Luca

Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte la settimana e pago le decime di quanto possiedo. Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: O Dio, abbi pietà di me peccatore. Io vi dico: questi tornò a casa sua giustificato, a differenza dell'altro, perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato.



Buona sera carissimi genitori e amici, è passata l'estate e si sta arrivando il tempo di pioggia, di vento forte e di tanto freddo! La temperatura si abbasserà notevolmente e saremo all'inverno. Brr...!! Per la preghiera d'apertura, fate l'atto di Confessione

Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo! Amen.

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro. Amen

Invitare tutti a fare il ripasso del primo incontro.

1. **Il disegno dell'orologio della domenica**
2. **Le tue proposte per migliorare la domenica**

Al nostro primo incontro abbiamo parlato dei genitori. Vi ricordate di alcune mamme del Vangelo che volevano portare i propri figli da Gesù? Amici, secondo voi è possibile d'avere un appuntamento fisso in domenica con Gesù?

Perché la domenica è importante per noi cristiani? Durante il nostro primo incontro abbiamo già parlato di questo tema!... ditemi, perché noi andiamo in chiesa, ogni domenica?

(aspettate le risposte...) **è vero. La domenica è il giorno in cui Gesù è risorto.** E noi andiamo a trovarlo tutte le domeniche in chiesa a far festa a Gesù. Quindi l'appuntamento domenicale non deve essere un obbligo ma è incontro gioioso. La nostra partecipazione alla Messa è una scelta libera e fondamentale della nostra vita. Bisogna andare alla Messa con gioia e andare mai e mai a trovarlo con un uffa!! A Gesù dispiacerebbe che se andiamo alla Messa col muso lungo! Perché Gesù vuole che siamo sempre felici e liberi. Attraverso la Santa Messa Gesù è presente in maniera più efficace nella nostra vita e nella vita della comunità.

Ragazzi, sapete che Gesù è venuto per ricondurci alla sua felicità quella vera? Vuole che tutti siano felici, sereni e liberi. Gesù è come questi vostri genitori desiderano che loro figli (è ovvio che siete voi!) siano sempre felici e sereni e (rivolta ai genitori), che ve ne pensate? non è vero quello che dico? Voi fate di tutto per i vostri figli per fargli sereni e contenti! Nella stessa maniera Gesù fa di tutto per non perderci, non vuole perdere la nostra amicizia!!

Carissimi, vi faccio una domanda **ditemi degli alcuni segni che ci fanno capire che i nostri genitori ci vogliono bene?** Quali sono i segni d'amore! senza un segno non è facile mostrare il proprio voler bene ...allora, avanti!!

(i baci, gli abbracci, i regali, le coccole, i soprannomi più dolci e teneri, la fiducia che hanno su di voi, un aiuto che vogliono dare nel fare i compiti, gli scherzi, i racconti, un film insieme, una gita divertente, i dolci che ti piacciono di più, parlano sempre bene di voi ai loro amici e parenti ecc.): sono i segni dell'amore attraverso di cui i genitori, i nonni e tutti ci mostrano che vi vogliono bene!

Cosa pensate dei segnali stradali? A che ne servono?!!! Mai li avete notato, mentre siete in macchina? Ci indicano le buone regole di guida. se seguiamo i segnali non ci prederemo la strada!!Possiamo guidare anche senza pericoli!

La vita umana è sempre accompagnata dai veri segni: diciamo che la vita è pieno di segni!!

i baci e gli abbracci: sono i segni d'amore, di amicizia, di voler bene.

uno stretto di mano: segno d'amicizia, rispetto, accoglienza e conforto

i segnali stradali: la buona regola di guida senza procurare i pericoli.

il colore rosso acceso nel semaforo: fermarsi ed è pericoloso di procedere!

e **il colore verde** ci indica: si può passare senza pericoli

Le bandiere sono i segni che rappresentano le nazioni, le società sportive, culturali. ecc.

Allora, la mia domanda è che **quali sono i segni che indicano il voler bene di Dio?**

Invita le risposte: dai bambini e dai genitori! Quali sono i segni che indicano la presenza di Dio nella vita. Normalmente si capita della risposta tipo: amore, pace, perdono, la guarigione inaspettata, un miracolo, uno scampato pericolo mentre in guida, nascita dei bimbi ecc.

È vero, i vostri racconti ci fanno capire che **il Signore è sempre presente nella nostra vita.** Queste sono le esperienze che possiamo raccontare a tutti! Nella chiesa ci sono alcuni segni fondamentali che ci indicano la presenza permanente di Dio!

(Mostrarli quel cartello dell'anno scorso disegnato l'interno di una chiesa)

Dio ci ama tutti con l'infinito amore di un Padre per i suoi figli. Nessuno può vederlo con gli occhi, ma ha voluto darci dei segni visibili che ci permettono di sentire la sua presenza nella nostra vita. Questi segni sono **i Sacramenti.**

È stato proprio Gesù a lasciarci questi segni, proprio lui che nella sua vita terrena mentre camminava insieme agli suoi amici, vivendo gioie e dolori proprio come noi. L'ha fatto perché

potessimo continuare a sentire la sua presenza sulla terra, anche dopo che è morto, risorto e si è asceso al cielo per stare vicino a Dio Padre!

Nel libro della Genesi, dopo l' alluvione universale, Dio promette a Noè che distruggerà mai la terra con un' altra alluvione. Come segno di questa sua promessa a Noè Dio istaura il suo **ARCOBALENO**

“Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutto nessun vivente dalle acque del diluvio, né più il diluvio devasterà la terra».Dio disse:«Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e tra ogni essere vivente che è con voi per le generazioni eterne. Il mio arco pongo sulle nubi ed esso sarà il segno dell'alleanza tra me e la terra. Quando radunerò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi.” (Gen. 9,11-15)

I segni visibili della presenza dell' amore di Dio in Chiesa sono chiamati: i sacramenti! Come sappiamo l'arcobaleno il segno della promessa fatta da Dio è composto da sette colori, anche l'amore di Dio si è espresso in **sette Sacramenti**.

E quali sono??? (aspettate la risposta!.) 1. Battesimo, 2. Confermazione, 3. Comunione, 4. Confessione, 5. Unzione degli infermi, 6. Sacro Ordine e 7. Matrimonio!

Questi 7 sacramenti vengano classificati in 3:

- **Sacramenti della iniziazione cristiana:** *Battesimo, Cresima, Eucaristia*. Sono detti così perché costituiscono l'iniziazione alla vita di fede e di chiesa di coloro che credono in Cristo. Voi state preparando per il terzo sacramento.
- **Sacramenti di guarigione:** *Penitenza* – La Confessione (guarigione interiore, perdono dei peccati), *Unzione dei Malati* (per la guarigione fisica e spirituale)
- **Sacramenti della edificazione della Chiesa (delle Missione):** *Ordine Sacerdotale* (guida pastorale della comunità cristiana) e *Matrimonio* (edificazione della *piccola chiesa domestica* che è la famiglia)

(Ad ogni famiglia viene data il compito di scegliere un sacramento per approfondirne a casa e poi, possono scrivere un commento per la presentazione al prossimo incontro. Non copiarne direttamente da Google. I **genitori** possono presentare i commenti al prossimo incontro ed ai **bambini** colorare su quaderno un Arcobaleno: ogni colore ha un nome di un sacramento)

Parliamo dell'Eucaristia

Carissimi, parliamo del terzo sacramento Comunione o l'Eucaristia o la Santa Messa.

Cosa è la Messa? (raccogliete le risposte dei bambini).

1. **La Messa è una celebrazione** della vittoria di Gesù sulla morte e sui peccati del mondo. Gesù muore sulla croce per tutti noi e nel terzo giorno si risorge invitandoci alla sua Vita. Col Battesimo tutti hanno quest'invito di fare amicizia con Gesù. Come segno di riconoscimento la chiesa fa festa a lui tutte le domeniche.
2. **La Messa è la celebrazione della memoria dell'ultima cena** di Gesù con i suoi discepoli. Durante a quella cena Gesù istituisce il sacramento dell'eucaristia con il desiderio di stare con noi per sempre dicendo alcune parole importanti **sul Pane e Vino**. E Gesù ha promesso che ogni volta quando si celebra la Messa facendo memoria a queste parole, Egli sarà presente in mezzo a noi e il Pane e Vino che si diventeranno proprio il suo corpo e il suo sangue.

Quali sono queste Parole dette da Gesù sul pane e vino?

Prendiamo la pagina n.128 del catechismo CEI.

È il più antico riferimento sull'ultima cena da parte dell'Apostolo Paolo (d. C 56)

Paolo dice ai cristiani della città portuale di Corinto - dopo 33 anni della resurrezione di Gesù:

"Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso:

il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e,

dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse:

«**Questo è il mio corpo**, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:

«**Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue;**

fate questo, ogni volta che ne bevete, **in memoria di me**».

Ogni volta infatti che mangiate di questo pane

e bevete di questo calice,

voi annunziate la morte del Signore

finché egli venga" (1Cor 11, 23-28)

3. La Messa ha un altro nome significativo: La parola greca "**Eucaristia**", che significa "**rendimento di grazie**" ed è il termine che Gesù ha usato nell'Ultima Cena. La Chiesa consapevole dell'amore immenso di Gesù rende grazie a Dio.

E voi che fate la Prima Comunione quest'anno dovete imparare il significato della parola 'Eucarestia': che significa 'rendimento di grazie oppure semplicemente dire grazie!' e diciamo insieme:

'Grazie Gesù, per averci amato così tanto!

Grazie Gesù, per averci salvato da ogni male! Grazie!!'

(i ragazzi ripetono insieme ai genitori e catechisti questa preghiera del rendimento di grazie!)

Cerchiamo di usare la parola **'Eucaristia'** invece al termine semplice 'la Messa' che deriva dall'acclamazione finale del rito: "Ite missa est", che significa "Andate, (l'Eucarestia) è stata mandata", con la quale si congedavano i fedeli annunciando loro che l'Eucarestia era stata inviata ai malati, agli anziani che non sono venuti alla celebrazione.

4. **La Messa è chiamata anche: "Frazione del pane"**, utilizzato nel libro degli Atti degli Apostoli che si ricorda del Pane spezzato come il Corpo di Gesù spezzato sulla Croce per la salvezza di tutti! Facendo la Comunione, ogni cristiano dichiara che la sua vita è da spezzare per il bene degli altri come ha fatto Gesù!

5. **"Cena del Signore"**: il nome antico della messa, quello che gli hanno dato i primi cristiani facendo eco a Gesù stesso in memoria dell'ultima cena! Cosa sia e come "funzioni" la messa, tuttavia, non è dato di capirlo se non si ricorda che essa è appunto una cena.

1. La Messa è **una celebrazione** della Vittoria di Gesù sulla morte e su ogni male. E Gesù li ha vinto per noi perché ci ama tantissimo.
2. La Messa è **fare la memoria dell'Ultima Cena**. Gesù istituisce questo sacramento perché vuole rimanere sempre con noi!
3. La Messa ha un altro nome **L'Eucaristia** che significa rendere grazie! Noi ringraziamo al Signore per averci amato così tanto!
4. La Messa è **Frazione del Pane** che richiama il destino di ogni cristiano che fa la comunione durante la Messa: chiamato a condividere la propria vita, il tempo e il bene con gli altri, con i poveri e più bisognosi come l'ha fatto Gesù!
5. La Messa è la **Cena del Signore**: nella comunità antica, la celebrazione avveniva durante la cena conviviale di ogni domenica!

La Messa è una cena. La sua struttura lo dice con chiarezza! Vi avevo chiesto di scoprire quali sono 4 parti importanti della celebrazione della Messa.

1. Riti dell'introduzione
2. Liturgia della Parola
3. Liturgia dell'Eucaristia
4. Riti di Comunione e conclusione

Durante i prossimi incontri passo per passo conosceremo anche di questi 4 aspetti importanti, intanto scopriamo insieme "La Messa è una cena!"

La Prima parte si chiama Riti d'introduzione: Prima di capirlo cos'è, bisogna fare un piccolo esame di coscienza, sul come comportarsi in chiesa! Bisogna conoscere bene anche quali sono questi oggetti strani ma bellissimi che stanno in Chiesa. Come sono chiamati...ecc. Quindi in quest'arco di Mese organizzate **una visita guidata dal vostro catechista** interno alla Chiesa!

Quale deve essere il nostro atteggiamento mentre si va in Chiesa. Il Vangelo di questa domenica ci parla proprio di questo.

Gesù racconta una storia, molto breve, in effetti: ci sono due uomini che decidono di andare al Tempio a pregare. È una buona scelta per entrambi, mi sembra: è bello che due persone vogliano andare a pregare il Signore. E queste due persone sono davvero molto diverse tra loro: uno è un fariseo e l'altro un pubblicano.

I farisei erano studiosi della Scrittura, super osservanti della Legge di Mosè. I farisei conoscevano ogni dettaglio delle indicazioni di comportamento presenti nella Legge e le osservavano tutte con grandissimo scrupolo, attenti a non infrangere nemmeno la più piccola delle indicazioni. Il desiderio dei farisei era di essere bravi, bravissimi, i più bravi di tutti gli Ebrei. Volevano essere perfetti e, quasi quasi, erano convinti che prima o poi il Signore Dio avrebbe fatto loro i complimenti per tanta bravura.

I pubblicani, come forse ricordate, non erano esattamente una categoria molto stimata: erano esattori delle tasse, e già per questo non suscitavano simpatia. Per di più, riscuotevano le tasse per conto dei Romani, che erano gli invasori, i nemici, coloro che opprimevano il popolo e toglievano la libertà: un motivo in più perché i pubblicani non fossero molto amati. Infine, un po' tutti erano certi che i pubblicani, avendo fra le mani così tanti soldi, incassati dalle tasse, ne facessero scivolare sempre un pochino anche nelle loro tasche, per arricchirsi, imbrogliando la povera gente.

Quando arrivano, il fariseo, con la sicurezza di chi si sente a casa propria, avanza fin davanti al Santo dei Santi, il luogo più sacro di tutto il Tempio, dove solo i sacerdoti potevano entrare. Lì, di fronte all'altare del Signore Dio, il fariseo rivolge nel cuore la sua preghiera, ritto in piedi, con le

braccia aperte, il viso rivolto verso l'altro, sorridendo di soddisfazione. Il pubblicano, tutto vergognoso di essere nel Tempio di Dio, se ne resta in un angolino, in fondo in fondo. Ha timore che qualcuno dei sorveglianti del Tempio lo riconosca e lo possa rimproverare. Di certo, se lo scoprissero, gli griderebbero contro: - Tu che sei un peccatore, un nemico di Israele, un ladro e un amico dei Romani, come osi entrare qui, nella Casa di Dio? - Perciò se ne resta il più nascosto possibile, perché nessuno di accorga di lui.

Che cosa dice il fariseo nella sua preghiera?

“O Dio, ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri; neppure come questo pubblicano. Io digiuno due volte la settimana; pago la decima su tutto quello che possiedo”.

Ehi, ma che preghiera è questa?! Comincia nel modo migliore, perché inizia con un ringraziamento e non c'è modo più bello di rivolgersi a Dio, che dirgli subito grazie per tutte le meraviglie che continuamente fa per noi. Peccato, però, che questo fariseo, usi la preghiera come un'occasione per vantarsi. Infatti, il succo delle sue parole, si può racchiudere nella convinzione di quest'uomo: **io sono il più bravo, non sono come gli altri uomini, sono il migliore!**

Andiamo allora a sentire che cosa sta dicendo nel segreto del suo cuore, il pubblicano che se ne sta rintanato in fondo al Tempio e, non osa neppure alzare gli occhi, ma si batte il petto, come facciamo noi durante la preghiera del *Confesso*, all'inizio della Messa. Il pubblicano ripete: **“O Dio, abbi pietà di me, peccatore!”** Tutto qui! Non dice nient'altro! Sì, solo queste poche parole, ripetute tante volte con il cuore pentito, con la certezza di avere bisogno del perdono di Dio, di avere bisogno della sua misericordia.

E Gesù dice: “Io vi dico che questo, il pubblicano, tornò a casa sua giustificato, piuttosto che quello; perché chiunque s'innalza sarà abbassato; ma chi si abbassa sarà innalzato”

Allora amici, da questo racconto di Gesù cosa avete capito sul vero atteggiamento che ognuno deve avere mentre vai a celebrare la Messa?

“Quando ci sono due o tre riuniti nel mio nome, lì ci sono io”, ha detto Gesù. Oggi Gesù è qui, presente e vivo, nella Chiesa. È con noi.

Allora, carissimi è importante stare uniti come Chiesa per parlare di Gesù a tutti! Poi, diciamo anche la chiesa come un luogo la comunità si raduna; un luogo dove celebriamo la Santa Messa, la chiesa parrocchiale: La chiesa è **“la casa di Dio”** e quindi dei suoi figli.

Comportati dignitosamente nel luogo sacro e abbinare cura. Ogni domenica veniamo in chiesa per incontrare Gesù nella Santa Messa. Leggiamo insieme alcune proposte su come comportarci in chiesa:



Come comportarsi in chiesa?

Quando entri, spegni, per favore, **il cellulare**.

Lascia alle spalle i rumori e le banalità che spesso distraggono i nostri pensieri.

Fa' bene **il segno della Croce** con l'acqua benedetta: essa ricorda il Battesimo e, usata con fede (non con superstizione) aiuta nella lotta contro il maligno.

Entrato in chiesa, saluta Colui che ti ospita, il tuo Signore; c'è un altare dove si conserva l'Eucaristia, segnalato da una lampada accesa; **inginocchiati** per adorare Gesù Cristo presente; se vi passi davanti fa la genuflessione piegando il ginocchio destro fino a terra.... poi vengono la Madonna e i Santi e Padre Pio!

Accendendoti **una candela**, ricordati di accendere il tuo cuore con la fede e con la preghiera.

Certi modi di **vestire** non sono consoni al "tempio dello Spirito Santo" che è il tuo corpo (cfr. 1Cor 6,19) e alla casa di Dio dove sei entrato. In ogni caso, distingui l'abbigliamento adatto per la chiesa da quello per i giardini pubblici o per la spiaggia.

Sii puntuale alle celebrazioni e non "fuggire" prima del congedo. Quando ti muovi in chiesa fallo sempre "con la delicatezza di una piuma".

Nel partecipare alla preghiera comune: **unisci la tua voce**, senza gridare, non precipitare, va' a "tempo", pregando con gli altri.

È bene **portare i piccoli** in chiesa, per educarli alla preghiera; tuttavia sorvegliarli perché non disturbino. Ai più grandicelli insegna a non masticare, in chiesa, gomme o caramelle.

Se è indispensabile parlare, fallo **sottovoce**. La casa di Dio deve essere un'oasi di religioso silenzio: non è un luogo qualunque o, peggio, un mercato.

Evita, terminata la messa, di "fare salotto" in chiesa, per non disturbare chi volesse fermarsi a pregare. Ricordati che la Messa deve portare i suoi **frutti** nella vita quotidiana di tutta la settimana. Noi andiamo in Chiesa alla domenica per far festa con Gesù e non farsi vedere gli altri! Andiamo alla Messa perché ne sono proprio convinto e non perché ci vanno i miei o gli altri amici!



1. Abbiamo parlato dei sacramenti:
Preparare un commento sul Sacramento che avete scelto per la presentazione al prossimo incontro.
2. Colorare un Arcobaleno con i nomi di sette sacramenti.
3. Venite alla Messa e scrivere su un momento che ti piace davvero della Messa, perché? e poi, scrivere anche di un altro momento che non ti piace (oppure che non l'hai capito bene), perché?
4. Scrivere 2 proposte per migliorare il nostro comportamento in Chiesa!
il Libri di catechismo: **MESSA** pp.01 – 13
che ci parlano proprio di questi 2 incontri che abbiamo fatto:
'Domenica un giorno speciale. Perché?
Come si comporta in Chiesa?
Venite con Me CEI. – pp. 24 – 31: Dio è fedele. Sempre desti e pronti
Ecco l'agnello di Dio
5. Imparare le preghiere: l'inno **GLORIA**

GLORIA

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.*

La Santa Messa

1. La Messa è **una celebrazione** della Vittoria di Gesù sulla morte e sui peccati: e li ha vinto per noi perché ci ama tantissimo.
2. La Messa è **fare la memoria dell'Ultima Cena**. Gesù istituisce questo sacramento perché vuole rimanere sempre con noi!
3. La Messa ha un altro nome **L'Eucaristia** che significa dire grazie! Noi ringraziamo il Signore per averci amato così tanto!
4. La Messa è **Frazione del Pane** che richiama il destino di ogni cristiano che fa la comunione durante la Messa: chiamato a condividere la propria vita, il tempo e il bene con gli altri, con i poveri e più bisognosi come l'ha fatto Gesù!
5. La Messa è la **Cena del Signore**: nella comunità antica, la celebrazione avveniva durante la cena conviviale di ogni domenica!